



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

23 agosto 2008

Il CMI all'omaggio nazionale a Luciano Pavarotti

La delegazione del CMI è stata una delle prime, un anno fa, a rendere omaggio all'artista emiliano Luciano Pavarotti, alla camera ardente allestita nella Cattedrale di Modena.

Il 6 settembre, il CMI sarà nuovamente presente a Modena che ricorderà il grande tenore con l'esecuzione della "Messa da Requiem" per soli, coro e orchestra di Giuseppe Verdi, in programma al Teatro Comunale a lui intitolato. Sotto la direzione del Maestro Aldo Sisillo, saliranno Daniela Dessì (soprano), Marianna Pentcheva (mezzosoprano), Francesco Meli (tenore) e Carlo Colombara (basso) assieme all'Orchestra e al Coro (diretto dal Maestro Martino Faggiani) del Teatro Regio di Parma.

Il concerto, trasmesso in diretta da Rai 3 Suite di Radio Rai, sarà ad ingresso gratuito. Il pubblico potrà ritirare l'invito alla biglietteria del Teatro Comunale a partire da giovedì 28 agosto dalle 16 alle 19. La biglietteria resterà aperta anche venerdì 29 e sabato 30 negli stessi orari fino ad esaurimento dei ticket. Ogni persona potrà ritirare al massimo due inviti individuali.

Il "Requiem" per soli, coro e orchestra venne eseguito per la prima volta, sotto la direzione di Verdi, il 22 maggio 1874, primo anniversario della morte di Alessandro Manzoni, durante una solenne celebrazione commemorativa nella chiesa di S. Marco a Milano. Gli interpreti erano tra i più celebri cantanti dell'epoca (Teresa Stolz, Maria Waldmann, Giuseppe Capponi e Ormondo Maini), mentre l'orchestra e il coro erano quelli del Teatro alla Scala.

"Verdi si è sempre rifiutato di comporre musica celebrativa tranne che in due occasioni, cioè la commemorazione di due grandi personalità della cultura italiana come Alessandro Manzoni e Gioacchino Rossini", spiega Aldo Sisillo, Direttore del Teatro Comunale di Modena e Direttore al concerto per Pavarotti. "Anche per questo, il "Requiem" verdiano ci è sembrato appropriato per ricordare, a un anno dalla morte, il grande tenore Luciano Pavarotti".



Eugenio Armando Dondero